



Ivo Andrić nasce a Dolac (Travnik, oggi in Bosnia-Erzegovina) nel 1892. Croato di nascita, patriota bosniaco, scrittore in lingua serba che scelse Belgrado come propria dimora, diplomatico e uomo politico al servizio del Regno della Jugoslavia (fu a Roma, Trieste, Bucarest, Madrid, Ginevra, Berlino) fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale; parallelamente alle sue attività di uomo di stato, Andrić ha prodotto un'immensa opera letteraria.

In essa, si esprime, amplificata e approfondita, la sua accanita volontà di impedire alle barriere nazionali, ideologiche o di qualsiasi altro genere, di confondergli la vista. Il premio Nobel corona questo percorso nel 1961. Tra le sue opere più famose, ormai considerate dei classici della letteratura europea, *La cronaca di Travnik* e *Il ponte sulla Drina*. Andrić muore a Belgrado nel 1975.

Sul fascismo è pubblicato da nuovadimensione
www.nuova-dimensione.it

ivo andrić sul fascismo

presentazione del libro

Lunedì 28 novembre 2011, ore 18.00
Centro E. Balducci, Sala Mons. Petris
Piazza della Chiesa, 1 - Zugliano (Ud)

sul fascismo

Ivo Andrić per circa due anni (1920-1921) assunse l'incarico di diplomatico presso l'ambasciata del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni in Vaticano. Durante il suo periodo romano un fenomeno politico e sociale non sfugge alla penna dello scrittore: la nascita e lo sviluppo del fascismo. Tutti i suoi scritti su questo tema sono stati elaborati dopo la sua permanenza a Roma e quella, brevissima, a Trieste (fine 1922 - inizio 1923) e pubblicati sulle riviste letterarie croate e serbe nel periodo 1923-1926. Questi saggi trasmettono intatta l'originalità dello sguardo di Andrić sul fascismo e le sue conseguenze, un fenomeno che al tempo suscitò molte perplessità nelle cancellerie e nei parlamenti delle cosiddette vecchie democrazie e che oggi, travestito a volte da varie forme di populismo, conferma la sua preoccupante vitalità ideologica.

«Il fascismo incrementa il numero dei propri avversari e non smette di attirare l'attenzione sulle proprie azioni sconsiderate. Mostra sempre di più la propria incapacità di dominarsi o governare. Resta una sola domanda: come e quando il fascismo cadrà dal governo: dopo il sangue e le catastrofi, o dopo una più o meno burrascosa crisi politica e parlamentare? In altre parole, il signor Mussolini userà la forza della quale dispone o lascerà Palazzo Chigi con signorilità e rassegnazione, "senza sbattere la porta dietro di sé"?».

Zagabria, 1925

presentazione del libro

Lunedì 28 novembre 2011, ore 18.00

Centro E. Balducci, Sala Mons. Petris
Piazza della Chiesa, 1 - Zugliano (Ud)

Partecipano:

Boris Pahor
scrittore

Božidar Stanišić
curatore del volume

don Pierluigi Di Piazza
responsabile del Centro E. Balducci

Lecture di

Graziella Castellani

info:

Centro E. Balducci

tel. 0432 560699

segreteria@centrobalducci.org

